**CRESCITA A DOPPIA CIFRA PER LA MEETING INDUSTRY ITALIANA**

Crescita a doppia cifra per la Meeting Industry italiana. A indicarlo sono i dati dell’**Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi-OICE**, progetto di ricerca promosso da Federcongressi&eventi e realizzato dall’Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore – ASERI. Dati che evidenziano una stagione di grande positività per i congressi e gli eventi business realizzati in Italia nel 2023, in linea con il trend favorevole del leisure, e una percentuale di incremento pari quasi al triplo del trend medio di crescita degli anni pre-pandemia.

La decima edizione dello studio di settore, che ha esaminato **5.644** sedi che operano nell’ambito congressuale, indica che nel **2023** in **Italia** sono stati complessivamente realizzati **340.057 eventi** con un minimo di 10 partecipanti, della durata minima di 4 ore:un aumento pari al 12% rispetto al 2022; i **partecipanti** sono stati **27.152.890** (+28% rispetto al 2022, mediamente 80 persone per evento) e le **presenze 41.835.932** (+31.9% rispetto al 2022). La **durata media** degli eventi è risultata pari a **1,43 giorni**, senza differenze significative rispetto agli anni precedenti. Gli eventi della **durata superiore a un giorno** hanno rappresentato il **25,7%** del totale e hanno raggiunto oltre 12 milioni di partecipanti e circa 30.714.000 presenze sul territorio: +50,6% rispetto al 2022 che, sulla base dei dati rilevati da ISTAT, è stimato abbiano rappresentato l’11,2% delle presenze riscontrate presso il totale delle strutture alberghiere nel 2023.

“Nonostante un contesto globale economico e geopolitico complesso, congressi ed eventi business si confermano strumenti insostituibili dal punto di vista della crescita economica, qualificazione, innovazione, promozione del Made in Italy e diffusione del sapere - dichiara la **Presidente di Federcongressi&eventi, Gabriella Gentile.** - Uno scenario positivo dimostrato non solo dal sentiment che in questo momento accomuna gli operatori del settore e dai dati dell’OICE, ma anche dalla crescente attenzione delle istituzioni per questo settore, con investimenti a sostegno del turismo congressuale e delle imprese della filiera”.

Il mercato dei congressi e degli eventi ha confermato nel 2023 significative differenze per area geografica; in particolare, il **Nord**, che concentra il 53,2% delle sedi, ha ospitato il **59% degli eventi** stimati a livello nazionale (+11,8% rispetto al 2022), il Centro il 24,7% (+13,4% rispetto al 2022), il Sud il 10,2% (+10% rispetto al 2022), mentre per quanto riguarda le Isole la percentuale è del 6,1% (+11,5% rispetto al 2022).

Quanto alle **sedi**, in Italia l’attività dei congressi e degli eventi presenta tradizionalmente differenze significative a seconda della tipologia di struttura e della capacità massima complessiva. Gli **alberghi con sale meeting**, che costituiscono il 66,9% delle sedi analizzate dalla ricerca, rimangono la tipologia più utilizzata, con il **77,8%** degli eventi totali ospitati e il 52% dei partecipanti. I **centri congressi e le sedi fieristico-congressuali** (**2,2% delle sedi analizzate**)hanno ospitato il **3,1%** degli eventi (13,9% dei partecipanti), e costituiscono la tipologia di sedi che è **cresciuta di più rispetto al 2022** per numero di giornate, +33,9%.

Le **dimore storiche** non alberghiere (abbazie, castelli, antiche locande e casali, palazzi storici, ville, 8,4% delle location considerate) sono state sedi del **2,5%** degli eventi (3,4% dei partecipanti). Le **altre sedi** (istituzionali, spazi non convenzionali, arene, teatri, cinema, centri sportivi - 22,5% delle sedi considerate) hanno accolto il **16,6%** degli eventi, il 29,8% dei partecipanti.

Per quanto concerne la **provenienza geografica dei partecipanti**, dall’analisi dei dati forniti dalle sedi che hanno partecipato alla ricerca emerge un aumento rispetto al 2022 del numero di eventi nazionali, e un ritorno degli eventi internazionali quasi al livello del 2019: il **9%** degli eventi risulta aver avuto un orizzonte **internazionale,** ossia con partecipanti provenienti in percentuale significativa dall’estero (8,3% nel 2022) e il 37,7% un orizzonte nazionale, con partecipanti provenienti prevalentemente da fuori regione (28,5% nel 2022).Il **53,3%** degli eventi ospitati (63,2% nel 2022) si conferma a dimensione locale, con partecipanti provenienti prevalentemente dalla stessa regione nella quale si svolge l’evento. In merito ai promotori, le **aziende** hanno organizzato la parte più corposa degli eventi, il **66,3%** (13,5 punti in più rispetto all’anno precedente), mentre le **associazioni** si confermano il secondo promotore con il **22,3%** degli eventi (in calo rispetto al 2022). Infine gli eventi promossi da **enti e istituzioni** hanno rappresentato l’11,4% (contro il 16,1% del 2022).

"La presentazione dei dati nazionali di OICE ci permette ogni anno di comprendere quale sia il posizionamento di Riva del Garda quale destinazione per i congressi associativi internazionali - afferma la **Direttrice Generale di Riva del Garda Fierecongressi, Alessandra Albarelli**.

**Riva del Garda Fierecongressi** nel 2023 ha accolto **153 eventi totali**,102 a Riva del Garda (Centro Congressi e Spiaggia Olivi) e 51 a ITAS Forum a Trento; di questi sono stati ben **20 gli eventi congressuali internazionali** che hanno raggiunto Riva del Garda (il 21,5% del totale). Il dato relativo all’internazionalizzazione è pertanto in aumento (16 eventi, pari al 19% degli eventi totali, nel 2022), “possiamo dire - aggiunge **Alessandra Albarelli** - che l'appeal internazionale e la promozione globale che ogni anno mettiamo in campo porta a risultati significativi, sia in termini di indotto economico diretto e indiretto, che di ricaduta culturale e sociale del Paese Italia".

Riva del Garda, 15 luglio 2024